



Giuliana Sgrena, “Il Velo”

MATRIA 2019 – TERZO APPUNTAMENTO

GIULIANA SGRENA – IL VELO

7 MARZO 2019 – H 21,15

COLMURANO – SALA CONSILIARE

Colmurano – Matria, rassegna di letteratura, filosofia, poesia e riflessione storica patrocinata dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, raggiunge rapida e senza dubbi il suo terzo appuntamento.

Tentare di diffondere nella mentalità comune l'idea che la donna non sia più da vedere come soggetto passivo, ovvero vittima, sottomessa e discriminata, ma come un vero e proprio soggetto attivo che si incontra e scontra spesso con la volontà di violenza e prevaricazione fisica e culturale maschile, è quello che muove passi, idee ed incontri di questa rassegna, votata a trovare in questo scontro uno spazio di relazione e creazione di nuove armi di consapevolezza per tutti gli enti in causa. Quello che la rassegna vuole

appassionatamente creare é un luogo di comune dialogo tra generi, una vera e propria *matria* che sia fondata su altri presupposti da quelli della patria, ovvero diritto di sangue e suolo, e in particolare su quelli di accoglienza e cura del prossimo squisitamente femminili.

In questo appassionante percorso verrà appunto incontrata ed accolta la testimonianza della giornalista **Giuliana Sgrena**, che, il 7 marzo alle ore 21,15, presso la Sala Consiliare del Comune di Colmurano, presenterá il suo ultimo *reportage* sul mondo islamico femminile dal titolo *Il Velo*.

Nata a Maserà, in Piemonte, nel 1948, Giuliana Sgrena ha cominciato a seguire la sua passione per il giornalismo appena finite le scuole superiori, scrivendo per giornali come Pace e Guerra, per poi approdare al ben piú famoso *Il Manifesto* nel 1988, nonché poi a *Rainews24* e al settimanale tedesco *Die Zeit*.

Le sue grandi passioni sono la scrittura, la politica e la condizione femminile, e non ha mai smesso di cercare un luogo comune dove poter raccontare il loro stretto contatto e intreccio nel mondo odierno. Trova la sua dimensione eletta nel *reportage*, soprattutto nelle zone di guerra come Algeria, Somalia, Palestina ed Afghanistan, dove cerca di comprendere e raccontare non solo la dimensione squisitamente politica e sociale dei contesti bellici, ma anche e soprattutto che posto prendono/ricevono le donne all'interno delle politiche islamiche di questi paesi.

La sua penna lucida, tagliente e scomoda l'ha fatta cadere vittima di un terribile sequestro a Baghdad nel 2005, che le causò giorni e giorni di prigionia e la travolse in una assai movimentata opera di liberazione diretta dal SISMI. Dopo il ritorno alla libertà, Giuliana Sgrena riprende a scrivere di donne e primavera arabe, con due interessantissimi *reportage*, dal titolo *Rivoluzioni Violate* (2014) e *Dio odia le donne* (2016).

A *Matria* presenta la sua nuova riflessione sull'argomento della reislamizzazione dei paesi arabi e delle conseguenze, che lei definisce una vera e propria "apartheid di genere", per le donne, dal titolo *Il prezzo del velo*.

La Rassegna è promossa dalla Commissione Pari opportunità regionale, dal Consiglio Regionale delle Marche e da un Circuito di otto Comuni: Montegranaro, Amandola, Colmurano, Torre San Patrizio, Pedaso, Sarnano, Montecosaro, Urbisaglia. E' Patrocinata dal Soroptimist di Fermo e con il libero contributo di Stamperia Bonassi, Quota CS Sport, Estetica la Coccinella, Eros Manifatture, Galleria Giò, Cherry&Cream. La Rassegna è nata da una libera idea della presidente della Commissione Pari Opportunità **Meri Marziali** ed ha la direzione artistica di **Oriana Salvucci**.